



Convegno diocesano di Pastorale Giovanile
L'accompagnamento spirituale dei giovani
Seveso, 25 ottobre 2014

Lettera dell'Arcivescovo Carlo Maria Martini ai genitori

Milano, 19 Febbraio 1990

Gentili Signori,

penso sarete un po' sorpresi per questa mia lettera, ma mi pare proprio necessario avere almeno un breve momento di dialogo con voi.

Vorrei farvi partecipi dell'intensa gratitudine che sperimento in questi mesi, a motivo di una iniziativa che vede tra i suoi protagonisti anche vostra figlia. Si tratta di quella proposta che ho voluto chiamare «Gruppo Samuele».

E un'idea che coltivavo già da qualche tempo e che è giunta a maturazione lo scorso anno, durante il cammino che ha condotto i giovani della diocesi verso l'Assemblea di Sichem, cioè verso quel momento assai forte nel quale, insieme, abbiamo riespresso la fede in Gesù, Signore della nostra storia e della nostra vita.

Durante questo itinerario ho potuto di nuovo constatare le grandi risorse presenti nei giovani; e così ho pensato di invitarne alcuni a realizzare con me una più precisa ricerca dei frutti che la fede nel Signore arreca alla loro vita, cioè una più precisa ricerca della loro vocazione.

In un successivo incontro, in Duomo, ho chiesto ai giovani interessati di scrivermi, per presentarsi e per comunicarmi i motivi che li spingevano ad aderire alla mia proposta. Ho ricevuto molte lettere, davvero profonde ed interessanti. Dopo averle esaminate con attenzione, sono arrivato alla decisione di accogliere la richiesta di circa centosettanta giovani, che ho invitato ed ho incontrato già in quattro momenti. Devo confidarvi che il numero delle risposte, la qualità delle lettere e la conoscenza diretta di questi giovani generano in me profonda gratitudine per le grandi cose che compie il Signore.

Tra questi giovani c'è anche vostra figlia. È questo fatto che mi spinge a cercare il dialogo con voi.



Convegno diocesano di Pastorale Giovanile
L'accompagnamento spirituale dei giovani
Seveso, 25 ottobre 2014

Penso sarebbe molto utile potervi ascoltare e poter cogliere le domande, i dubbi, i timori che nascono in voi di fronte alla parola “vocazione”, e alla scoperta del desiderio, espresso da vostra figlia, di partecipare al «Gruppo Samuele».

Vorrei rispondervi con queste semplici considerazioni.

1. So che siete molto interessati al futuro di vostra figlia: i numerosi incontri con i genitori mi hanno ripetutamente posto di fronte all'amore appassionato, alla tenera cura, alle ansie, alle preoccupazioni, ai sacrifici che essi vivono per i figli.

2. Ma so anche che il Signore vi precede in questo interesse: Egli è il creatore, il custode, il compagno di viaggio, l'amico sempre fedele, il maestro, la luce, la vita, la verità, la forza, la speranza che sostiene e guida ogni uomo.

3. Vostra figlia, grazie anche all'educazione che ha ricevuto da voi, non vuole vivere da sola il considerevole e decisivo sforzo di aprirsi al futuro. Il suo desiderio di cercare, con impegno, le modalità concrete e cristiane di impostare la vita rivela una sua gioiosa scoperta: quella di aver trovato nel Signore una fonte di amore, di coraggio, una sorgente di intuizioni luminose sulle cose, sul mondo... della quale ormai non può fare a meno.

4. Il «Gruppo Samuele» ha come obiettivo quello di offrire gli elementi necessari per svolgere con serenità e fiducia, con ordine e metodo, in modo motivato e ragionato, la ricerca delle modalità personali mediante le quali può vivere la sua vita nella luce del Vangelo.

5. Il riferimento a Samuele intende esprimere l'ampiezza dell'ambito nel quale deve essere condotta questa ricerca. Questa figura biblica infatti ha incarnato in sé sia la totale dedizione al Signore, sia un impegno fattivo per l'ordine sociale e politico.

Questo personaggio biblico ci ricorda che la ricerca della vita secondo il Vangelo può e deve essere condotta - senza dare luogo a nessuna indebita forzatura - considerando la possibilità sia di una scelta di una “speciale consacrazione” (ministero presbiterale, vita religiosa, laicità consacrata), sia una scelta per la vita



Convegno diocesano di Pastorale Giovanile
L'accompagnamento spirituale dei giovani
Seveso, 25 ottobre 2014

matrimoniale, sia di un impegno profuso per promuovere la costruzione di un mondo a misura delle vere necessità degli uomini.

A questo proposito, ho chiesto ai giovani una disponibilità “a tutto campo”, un'apertura ad ogni tipo di vocazione, ma anche di vivere una libertà reale in modo da trovare davvero la loro specifica vocazione. Vi assicuro che l'estremo rispetto per il loro cammino mi rende attento a suscitare in pienezza la loro libertà, piuttosto che a forzare, in modo autoritario, delle decisioni in un senso o nell'altro.

6. Il lavoro proposto a vostra figlia è molto semplice. A lei sto chiedendo sostanzialmente quattro cose:

- che prenda reale distanza da ogni aspetto inautentico della sua vita;
- che impari ad ascoltare e a “gustare” il progetto pensato da Dio per ogni uomo, così come emerge dalla Scrittura;
- che guardi con profondità e pace alla sua realtà, alla storia dalla quale proviene, al suo presente, per potere capire quella singolare realizzazione del progetto di Dio che sta compendosi in lei;
- e, infine, che confronti le intuizioni, che via via raccoglie, con una guida spirituale.

I nostri incontri - a scadenza mensile - comprendono pertanto momenti di preghiera, di ascolto e di meditazione della Parola di Dio, di confronto fraterno tra i giovani. E trovano seguito in alcuni impegni che loro affido e devono svolgere nell'intervallo tra gli appuntamenti. Il clima è davvero molto sereno ed impegnato; i giovani reagiscono alla proposta con molta contentezza e vivacità. Tutto lascia presagire che il «Gruppo Samuele» potrà essere un'esperienza assai importante per la loro vita.

Dopo avervi offerto queste considerazioni, mi sembra di avvertire ancora una vostra richiesta: «cosa possiamo e dobbiamo fare?». Mi pare di poter rispondere così.

1. Ogni sforzo per comprendere appieno il significato di questa iniziativa, e per accettare serenamente che vostra figlia vi partecipi è indubbiamente molto utile.



Convegno diocesano di Pastorale Giovanile
L'accompagnamento spirituale dei giovani
Seveso, 25 ottobre 2014

2. Pure molto favorevole è un atteggiamento di rispetto per il suo cammino: occorre ricordare che è stata lei a scegliere, con prolungata ponderazione, di aderire al «Gruppo Samuele». Naturalmente possono esserci divergenze su questa decisione, ma esse devono trasformarsi in pacata accoglienza della modalità nelle quali la libertà di vostra figlia va esprimendosi.

3. Una comunicazione su questo argomento, cercata con semplicità e discrezione, è pure auspicabile: penso che i giovani facciano ritorno a casa con un grande desiderio di poter condividere la loro esperienza, senza però poter spesso trovare - anche tra i loro coetanei più impegnati - disponibilità all'ascolto. Sarebbe bello, invece, che potessero scoprire in famiglia una sensibilità attenta a recepire quanto essi stanno vivendo.

4. Sarebbe davvero un fatto considerevole anche la disponibilità a lasciarsi porre un poco in questione dalla decisione di questi giovani: la ricerca della propria vocazione non è mai finita, anzi continua anche quando si sono operate scelte definitive. Il cammino di vostra figlia potrebbe rendere ancora più urgente l'esigenza di cercare la volontà di Dio, a livello personale e familiare.

5. Infine, vi inviterei a continuare, o a cominciare, a pregare per lei. Sono sicuro che un genitore cristiano può pregare volentieri e ripetutamente perché i suoi figli scoprano ed accolgano la loro vocazione. In particolare vi suggerirei di vivere questa preghiera nel clima segnato dalla prossima Quaresima. Il Signore Gesù, che nell'obbedienza e nell'affidamento alla volontà del Padre, trova motivo per donarsi totalmente a noi, ci insegna a fidarci completamente di Dio e ad affidare a Lui quanto di più prezioso abbiamo. Vi chiederei pertanto di affidare a Dio vostra figlia e il suo cammino nel «Gruppo Samuele».

Vi ringrazio profondamente per l'attenzione e l'ascolto e vi porgo i miei più cordiali saluti. Nel nome del Signore Gesù, che ci rivela gli sconfinati orizzonti del disegno del Padre per ogni uomo, vi benedico con affetto paterno.

Vostro

CARLO MARIA CARD. MARTINI